



## AGENDA

# La drammaturgia contemporanea in Europa

BY MEDIA &amp; SIPARIO - MAG 15

Il volume di Margherita Laera, "mappatura degli ecosistemi e delle pratiche", è pubblicato da Edizioni FrancoAngeli



**M**argherita Laera è traduttrice teatrale e docente alla University of Kent nel Regno Unito. È stato grazie al finanziamento del network europeo Fabulamundi Playwriting Europe - il progetto internazionale con capofila l'italiana PAV che promuove da oltre un decennio l'attività di drammaturghe e drammaturghi in Europa incoraggiando lo scambio tra culture - che l'autrice ha potuto realizzare la ricerca ora presentata in questo volume e proposta nel 2019 a Roma a tutti i partner di Fabulamundi.

Poco dopo la scadenza della restituzione dei questionari, a febbraio 2020, la pandemia Covid aveva raggiunto l'Italia: "Non avrei mai potuto prevedere -





scrive Laera - che mi sarei trovata a porre domande su una forma d'arte che non veniva più praticata e su strutture e sistemi divenuti d'improvviso inutili [...]". Ma, aggiunge, "la forzata e tragica chiusura dei teatri è stata anche un'occasione per fare un passo indietro, riflettere sui valori e sui sistemi, individuare cosa non funzionava e cambiarlo". Ed è così che quel progetto, e i risultati della mappatura precisa della drammaturgia europea che ne emerge, assumono oggi ulteriore pregnanza, mostrando un quadro pre-pandemico da utilizzare per guardare al futuro.

L'autrice, prima proponendo i risultati della ricerca e quindi attraverso la trascrizione delle interviste a operatori in diversi Paesi d'Europa e rilevando le buone pratiche, risponde al generale quesito su come si comporta ciascuna cultura teatrale nel rapporto con la drammaturgia e le autrici e gli autori.

Come si diventa drammaturghe e drammaturghi in Polonia, in Romania e in Spagna? Come si mettono in scena i drammi contemporanei nel Regno Unito, in Germania e nella Repubblica Ceca? Come si fa a promuovere un testo contemporaneo italiano in Austria o in Francia? A che stadio sono le conversazioni sulle diversità e le pari opportunità nei vari contesti nazionali?

Interessante il punto di partenza: Come si dice "drammaturgia"? La lingua, nei diversi Paesi, racconta di scelte, e di una storia specifica. La preparazione dell'autrice in tema di mediazione culturale (lei stessa è di origine italiana ma lavora nel Regno Unito) ha avuto un ruolo determinante nel fornirle la capacità di valutare i diversi contesti, le diverse culture della drammaturgia e della traduzione.

Più nello specifico, il dossier Fabulamundi Workbook "si occupa dell'analisi di pratiche, percezioni e convenzioni attualmente in vigore nel campo della drammaturgia contemporanea e della traduzione di testi teatrali contemporanei all'interno di nove tra i Paesi in cui hanno sede i partner di Fabulamundi: Austria, Repubblica Ceca, Francia, Germania, Italia, Polonia, Romania, Spagna e Regno Unito. La ricerca è volta a fornire dati qualitativi e quantitativi in grado di descrivere come ogni cultura teatrale sostenga i drammaturghi viventi, come organizzi il proprio sistema formativo, quali convenzioni e valori guidino la produzione e la traduzione di opere teatrali contemporanee e quali percezioni i gatekeeper, i professionisti del teatro e gli altri operatori culturali abbiano del sistema teatrale in cui si trovano a lavorare".

I risultati dipingono un quadro di assoluta variabilità dei sistemi e delle percezioni nei diversi Paesi, particolarmente riguardo a fiducia espressa dagli esperti teatrali per la drammaturgia contemporanea della propria lingua e ancor più per la drammaturgia straniera in traduzione; opportunità di reddito di drammaturghe e drammaturghi, traduttrici e traduttori; fiducia rispetto a questioni di eguaglianza e inclusione nel contesto drammaturgico.

Per quanto riguarda l'Italia ne risulta un quadro contraddittorio, dove si registrano interesse e attività crescenti negli ultimi dieci anni e tuttavia la considerazione della difficoltà del settore a poter essere considerato





sostenibile.

La finalità della ricerca è quella di offrire uno strumento estremamente concreto ad uso di operatori, istituzioni e di chi a vario titolo si occupa di teatro e desidera contribuire alla promozione del dialogo tra culture e lingue diverse.

Alessandra Giordano

Ufficio Stampa



**media & sipario**  
TESTATA GIORNALISTICA

Dal 2015 cerchiamo di essere il salotto buono dell'informazione culturale. E qualche volta ci riusciamo anche.

[f](#) [@](#) [m](#) [v](#)

## ABBIAMO SCRITTO DI



SPETTACOLI



DANZA E LIRICA



SPETTACOLI



APPROFONDIMENTI

[Archivio](#)

[Chi siamo](#)

[Cookie](#)

[Partner](#)

[Podcast](#)

[WhatsApp](#)



[Approfondimenti](#)

[Danza e Lirica](#)

[Dischi e Concerti](#)

[Mostre](#)

[Spettacoli](#)

testata giornalistica registrata  
(tribunale di viterbo n. 2/2015)  
fondata da L. Lattanzi e B. Ceci  
editore Luciano Lattanzi  
direttore Beatrice Ceci  
server ergonet  
issn 2611-7622  
p. iva 01467910566  
redazione[@]mediaesipario.it  
+39 347 344 5452



[Ascolta "Buon Compleanno  
Giovanna Chiarilli" su Spreaker.](#)

Copyright © 2023 media & sipario. Tutti i diritti riservati.

Joomla! è un software libero rilasciato sotto [licenza GNU/GPL](#).

[Privacy Policy](#)

CONTENUTO SPONSORIZZATO



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

003600